

Gazzetta del Sud 21 Dicembre 2006

Operazione "Bisconte", chiesti 7 rinvii a giudizio

Il sostituto procuratore della Dda Giuseppe Verzera ha chiesto il rinvio a giudizio per 7 persone indagate nell'operazione "Bisconte" con l'accusa di estorsione, aggravata anche dall'art. 7 per aver agevolato un'associazione mafiosa riconducibile al boss di Camaro Carmelo Ventura. Le persone coinvolte nell'inchiesta per cui è stato chiesto al Gip il rinvio a giudizio sono Giuseppe Carcame, 45 anni; Domenico Carcame, 47 anni; Domenico De Marco, 43 anni; Antonino Pantò, 50 anni; Roberto Cannavò, 39 anni; Davide Tricomi, 31 anni; Giovanni Cacopardo, 34 anni. Gli indagati sono difesi dagli avvocati Salvatore Silvestro, Francesco Tracò, Domenico Ileana e Cesare Santocito.

I fatti contestati risalgono al 2003, quando secondo gli inquirenti gli indagati avrebbero costretto i responsabili delle imprese consorziate "Celi Società Cooperativa" e "Omnia Costruzioni Generali", assegnatarie di un subappalto per la realizzazione di 189 alloggi nel rione di Bisconte per conto dell'istituto autonomo case popolari, a consegnare materiale edilizio per migliaia di euro.

In alcuni casi il gruppo avrebbe fatto assumere alcune persone, che di fatto non sono mai andate al lavoro. Gli investigatori della squadra mobile effettuarono all'epoca diverse intercettazioni ambientali, attraverso le quali fu possibile acquisire le prove del pagamento del "pizzo"; vennero eseguite anche parecchie riprese video che filmarono le "irruzioni" di alcuni componenti del gruppo nei cantieri.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS